

Prot. /

Iglesias, 26 settembre 2017

Alla Dott.ssa Maria Maddalena Giua
Direzione ASSL CARBONIA
Alla Direzione Ospedaliera P.O. "CTO" Iglesias
Al Medico Responsabile per la Sicurezza in RM
Dott. Oliviero Forresu
Al Dirigente Tecnico Servizio Tecnico Logistico
Ing. Brunello Vacca

Oggetto: Esito sopralluogo effettuato in data 26 Settembre 2017 presso il sito di Risonanza Magnetica del P.O. "CTO" di Iglesias

In seguito al sopralluogo effettuato il giorno 26/09/2017 presso il sito di Risonanza Magnetica del Presidio Ospedaliero "CTO" di Iglesias, si evince che:

1) il sensore ossigeno non sta funzionando in maniera corretta in quanto la centralina indica 17% di ossigeno attivando il sistema di ventilazione forzata.

Si ricorda che il sensore di ossigeno (O₂) è il dispositivo di sicurezza che consente di rilevare tempestivamente l'eventuale diminuzione di ossigeno in seguito alla fuoriuscita dell'elio in sala RM, quindi di avviare un'azione di protezione attraverso l'attivazione automatica della ventilazione di emergenza.

Il sensore di ossigeno è collegato ad una centralina di segnalazione, posizionata in zona comandi e dotata di allarmi luminosi e sonori, ed effettua il monitoraggio in continuo della percentuale di ossigeno nell'aria presente all'interno della sala magnete, segnalando eventuali situazioni anomale.

La taratura del sensore di ossigeno deve consentire di settare una soglia di preallarme, al valore di discesa dello stesso dal valore ambientale convenzionale di 20,9% di O₂ ad un valore del 19% (nel D.M. 02/08/1991 questo era pari ad almeno il 20%, ma l'esperienza ha dimostrato che, impostando un valore così alto, facilmente il sensore può dare falsi allarmi in caso di improvviso malfunzionamento). La soglia di allarme, rigorosamente fissata dal D.M. 02/08/1991 al 18%, determina l'attivazione automatica del sistema di ventilazione di emergenza, capace di implementare l'efficienza dei ricambi d'aria nella sala magnete. In quest'ultimo caso il personale presente dovrà mettere in atto le procedure di emergenza riportate nel RdS, per la messa in sicurezza del paziente e la pronta evacuazione del sito.

Le modalità di taratura del sensore e dell'elettronica ad esso associata sono sancite dalla norma di buona tecnica CEI-EN 50104.

La taratura periodica del sensore e la verifica del suo corretto funzionamento sono fondamentali per garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza in sala RM, assicurando il corretto funzionamento dell'elemento sensibile durante il tempo di vita garantito;

2) la porta di accesso alla sala RM non chiude correttamente influenzando negativamente sulla qualità delle immagini (elevato rumore, non uniformità, artefatti, ecc);

3) all'interno della sala RM non ci sono le condizioni di umidità richieste dalle linee guida dell'INAIL;

Pertanto viene revocato il benessere all'utilizzo dell'apparecchiatura di Risonanza Magnetica fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza necessarie per poter eseguire esami diagnostici su pazienti.

Soltanto una volta sanati i punti indicati sopra verrà rilasciato il benessere, per quanto di competenza dell'Esperto Responsabile della Sicurezza, all'esecuzione di esami su paziente. A Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore informazione Vi fosse necessaria.

Cordiali saluti

L'Esperto Responsabile della Sicurezza
Dott.ssa Emanuela Tumminia

